

Parrocchia di Terranegra

“LA COMUNITÀ’ DI TERRANEGRA SI PRESENTA AL NUOVO PASTORE NOMINATO DAL VESCOVO DON LUDOVICO TOROK”



I TESTI DEGLI INTERVENTI DELLA SERATA

Chiesa di Terranegra – Lunedì 21 giugno 2021 ore 21.00

Assemblea parrocchiale aperta a tutti, con invito speciale per tutti i gruppi parrocchiali e genitori del catechismo

Una comunità ...

- ✓ ... corresponsabile
- ✓ ... che annuncia, anche con forme nuove
- ✓ ... che accoglie ed è solidale
- ✓ ... che forma
- ✓ ... che serve

“LA COMUNITA’ DI TERRANEGRA SI PRESENTA AL NUOVO PASTORE DON LUDOVICO TOROK”

Assemblea parrocchiale con invito a tutti i gruppi parrocchiali, tutti genitori catechismo e tutti i parrocchiani

CHIESA PARROCCHIALE DI TERRANEGRA – LUNEDI’ 21 GIUGNO ORE 21.00

UNA COMUNITA’ ... CORRESPONSABILE

(Saldi Mauro – vice-presidente del Consiglio Pastorale Parrocchiale e rappresentante di Terranegra nel Consiglio di Unità Pastorale “San Salvaro”)

- Consiglio Pastorale/ Consulta ministeriale - nell’Unità Pastorale “San Salvaro” → corresponsabilità pastorale
- Consiglio per gli Affari Economici → corresponsabilità economica
- Gruppo accoglienza messe/igienizzazione + gruppo preghiere dei fedeli → corresponsabilità accoglienza-cura della celebrazioni nel rispetto norme COVID

UNA COMUNITA’ ... CHE ANNUNCIA, ANCHE CON FORME NUOVE

(Zito Vincenza in Leto – catechista del percorso in preparazione alla Cresima

Danieli Mauro – genitore con figlio che ha vissuto il Cammino in preparazione alla Confessione e Comunione)

- La catechesi elementari e medie *(Zito Vincenza in Leto)*
- Il percorso in preparazione alla Cresima *(Zito Vincenza in Leto)*
- Il percorso in preparazione alla Comunione e alla Confessione *(Danieli Mauro)*

UNA COMUNITA’ ... CHE ACCOGLIE ed è SOLIDALE

(Coniugi Reami Elio e Damini Cristiana – animatori della pastorale battesimale che hanno aderito ad entrambi i gemellaggi)

- La pastorale battesimale
- Le esperienze di accoglienza [polacchi] e accoglienza/solidarietà [Arquata del Tronto]
- La dimensione caritativa (Gruppo Caritativo, Mato Grosso con Stefano e Cecilia, Centro S. Martino e Casa Famiglia in Via Oslavia – Gruppo AVIS Terranegra)

UNA COMUNITA’ ... CHE FORMA (i percorsi formativi)

- Gruppi Adolescenti e giovani *(coniugi Grigolo Lorenzo e Angela – animatori gruppo ADK)*
- Gruppo Sposi *(coniugi Cesaro Andrea e Donatella – membri del Gruppo Sposi)*
- Azione Cattolica *(Roberta Faggion – presidente Azione Cattolica Terranegra)*

UNA COMUNITA’ ... CHE SERVE *(Vidali Elena in Cuoghi – direttivo Circolo NOI e corista)*

- Servizio animazione canto (coro “Note di Vita” e “I Colori della Musica”)
- Ministri Straordinari dell’Eucaristia e gruppo Chierichetti
- Gruppi di volontariato (pulizie chiesa, studi canonica, sottochiesa, manutenzione aree verdi esterne, sacrestia, presepe)
- Circolo NOI
- Comitato Festeggiamenti
- Gruppo “Con le mani, con il cuore”

UNA COMUNITA' ... CORRESPONSABILE

Mauro Saldi¹

Se da una parte il Covid ha creato non pochi problemi di tipo sanitario, fisico e psicologico anche alla nostra comunità, d'altra parte è stato bello riscoprire come tante persone si siano impegnate nella crescita di una comunità forte, disponibile a darsi una mano per superare momenti davvero difficili per tutti. Importante sarà adesso mantenere queste nuove forze e continuare a crescere giorno dopo giorno. Sarà un'occasione preziosa per riprendere il cammino insieme, cercando di fare tesoro dell'esperienza vissuta, drammatica certamente, ma insieme capace di evidenziare molte potenzialità in termini di solidarietà, creatività, cura delle relazioni. A me piace ricordare sempre quel proverbio africano che dice "tante piccole formiche riescono a spostare anche un grosso elefante". Se continueremo ad aiutarci in questo modo, riusciremo sempre a superare le difficoltà che incontreremo nel nostro cammino e la nostra dovrà continuare ad essere una comunità che ha imparato ad essere corresponsabile, ad annunciare anche con forme nuove, ad accogliere ed essere solidale, capace di formare e di servire.

Per quello che riguarda la corresponsabilità, noi abbiamo il Consiglio Pastorale, che ora si chiama **Consulta Ministeriale**, formato da 12 persone, oltre al Parroco, che sono coinvolte nell'attività parrocchiale. I componenti della Consulta sono stati nominati dal Parroco e il loro compito è quello di programmare le varie iniziative pastorali nei momenti forti e durante l'intero anno pastorale, valutando quelle che sono le priorità per la nostra parrocchia. Altro compito è quello di tenere i contatti con la nuova unità pastorale San Salvaro, composta da 11 parrocchie, proprio come segno di corresponsabilità. Purtroppo il Covid ha un po' rallentato il cammino delle Unità Pastorali, riducendo anche il numero degli incontri programmati. Speriamo che quanto prima si possa riprendere il cammino iniziato.

Accanto alla Consulta Ministeriale c'è, poi, il **Consiglio per gli Affari Economici** che rappresenta l'organo di collaborazione dei fedeli con il parroco nella vita della parrocchia, per garantire una migliore e corretta gestione comunitaria dei beni ecclesiastici. I componenti vengono nominati dal Parroco e scopo specifico del CPAE è di coadiuvare il parroco nell'amministrazione economica della parrocchia. Attualmente si sta occupando anche dei lavori dovuti all'infiltrazione di acqua sul tetto della chiesa.

Un altro bellissimo **gruppo** che si è formato proprio in conseguenza dei problemi legati al Covid, è quello legato all' **accoglienza per le Messe**. Dal momento che la CEI ha dato delle indicazioni molto precise per l'igienizzazione e la tutela dei fedeli e dei luoghi di culto durante tutte le celebrazioni, abbiamo fin da subito, e a tutt'oggi, attivato un protocollo da applicare nelle diverse celebrazioni. Per far questo sono stati attivati gruppi di volontari che, durante le Messe, durante i Rosari e i funerali, curano il controllo al momento dell'ingresso dei fedeli in chiesa (sanificazione e controllo mascherina), l'eventuale accompagnamento delle persone nei posti usufruibili, l'igienizzazione al momento della Comunione, l'igienizzazione dei banchi al termine di ogni celebrazione, la disponibilità per le letture. C'è anche un gruppo formato da 8 persone che si incarica, a turno, di preparare le Preghiere dei Fedeli. Al momento della Comunione, il celebrante e un ministro dell'eucarestia girano tra i banchi per evitare assembramenti al momento della Comunione stessa. Tutto questo proprio per salvaguardare la salute dei fedeli che partecipano alle varie celebrazioni. E' stato molto bello vedere la collaborazione e l'impegno di tante persone per la riuscita di queste misure di contenimento. Il coinvolgimento di tante persone ha fatto sì che si potesse creare un turnover non pesante, rendendo possibile il "fare poco in tanti" e non il "fare tanto in pochi" perché quest'ultimo a lungo stanca. Attualmente le Messe sono quelle del sabato alle 18:30 e della Domenica alle 8 e alle 10. Per un periodo è stata anche celebrata una Messa alle 11:15.

¹ **Saldi Mauro** è vice – presidente del Consiglio Pastorale Parrocchiale di Terranegra – rappresentante per la comunità di Terranegra nel Consiglio di Unità Pastorale "San Salvaro" – presidente dell'Associazione Centro San Martino.

UNA COMUNITA' ... CHE ANNUNCIA, ANCHE CON FORME NUOVE

LA CATECHESI ELEMENTARI E MEDIE e IL PERCORSO IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA

Vincenza Zito²

Buona sera a tutti e ben venuto Don Ludovico. Sono Vincenza Zito, da dieci anni frequento la comunità di Terranegra e da ottobre 2019 sono entrata a far parte del gruppo delle catechiste. Spero stasera di rappresentarle al meglio visto che mi sono inserita di recente a questo gruppo di lavoro.

Come tutti ben sappiamo da marzo 2020 la pandemia ci ha costretti a cambiare tutte le nostre abitudini, ci ha costretti alla chiusura, al distanziamento sociale e di conseguenza anche i corsi di catechesi si sono dovuti interrompere per lunghi periodi.

Quando ci è stato permesso di ripartire, in una riunione con il don e tutte le catechiste, ci siamo resi conto che gli spazi a nostra disposizione non erano idonei a mantenere il giusto distanziamento, quindi ci siamo dovuti reinventare, cercare qualcosa di alternativo che potesse dare continuità alla catechesi, e non lasciare trascorrere ulteriore tempo prezioso per la preparazione dei nostri ragazzi. A tal riguardo ti vorrei parlare del percorso intrapreso per la preparazione alla Santa Cresima dei ragazzi di seconda media.

Tutto è nato dal desiderio di alcuni genitori di poter condividere il cammino di preparazione con i propri figli; per tal motivo noi catechiste con il don e questo gruppetto di mamme abbiamo pensato di organizzare un percorso strutturato in 10 tappe monotematiche basate sui punti cardine della vita cristiana. Queste tappe avevano cadenza quindicinale ed ogni tappa prevedeva tre momenti principali:

- **Il primo momento** era un collegamento video fatto generalmente il lunedì o il martedì sera con genitori e ragazzi, dove si faceva una preghiera di famiglia come invocazione allo Spirito Santo e questa preghiera aveva come tema uno o più Doni dello Stesso ed inoltre lanciava il tema della tappa. Alla fine della preghiera veniva lanciata ai ragazzi una missione o consegna settimanale.
- **Il secondo momento** era quello di vivere la missione in famiglia lanciata il lunedì sera, da svolgere appunto durante la settimana, che poteva essere o guardare un film piuttosto che un video, preparare una cosa o fare una attività.
- **Il terzo momento** era un incontro la domenica mattina, un'ora prima della Messa, solo ragazzi, don e catechiste per parlare dell'esperienza svolta in famiglia dopo il lancio della missione e l'annuncio del Vangelo legato alla stessa. Alla fine di ogni incontro, prima di andare a Messa, i ragazzi ricevevano uno o più segni, pensati di volta in volta, da custodire dentro una scatola/scrigno con il proprio nome, consegnata al primo incontro, da utilizzare tutte le volte che ne sentissero il bisogno. Questi segni sono stati realizzati grazie anche all'aiuto di alcune mamme che si sono messe a disposizione dandoci un aiuto prezioso e non scontato, affinché questo percorso potesse essere il più ricco possibile per centrare a pieno il cuore dei nostri ragazzi, che sono i futuri portavoce dell'amore di Dio.

² **Zito Vincenza in Leto** è catechista delle medie e quest'anno ha seguito il percorso familiare in preparazione alla Cresima dei ragazzi di seconda media.

Per quanto mi riguarda se dovessi dare un voto a questo percorso darei un 10 e lode, perché questa nuova formula di catechismo è stata una vera e propria rivoluzione che ha coinvolto genitori, figli ma anche noi catechiste ed il nostro Don che ci ha guidati facendoci crescere sempre più nel nome del Signore.

La cosa più bella poi è stato vedere l'entusiasmo con cui hanno partecipato ragazzi e genitori, che non hanno mai perso un incontro serale. Lo stesso non si può dire per gli incontri in presenza la domenica mattina, ma solo perché sono stati condizionati dal diffondersi dei contagi che hanno colpito una parte di noi, ma che non ci hanno impedito di andare avanti e concludere il nostro splendido percorso con due celebrazioni in occasione delle Cresime che sono risultate molto partecipate ed emozionanti.

IL PERCORSO IN PREPARAZIONE ALLA COMUNIONE E ALLA CONFESSIONE

Mauro Danieli³

Buonasera a tutti voi e benvenuto don Ludovico. Sono Mauro un genitore qui per raccontare la nostra ..., la mia esperienza come famiglia coinvolta in un duplice percorso: la prima confessione e la prima comunione.

A causa della pandemia siamo rimasti, come tanti altri, arenati, sospesi come nel vuoto: tutto si è fermato oltre che nella vita quotidiana anche spiritualmente.

Il nostro bambino di quarta non aveva completato la preparazione alla prima confessione e, tra incertezze e ripartenze, ci siamo trovati all'inizio di quest'anno con entrambi i sacramenti ancora da fare.

Ma finalmente qualcosa si è mosso ed abbiamo iniziato un percorso durato quattro mesi.

Pensavo in questi giorni a tutto questo percorso fatto fino ad oggi, e direi che si può riassumere in una parola: **RISVEGLIO**.

Questo nuovo modo di fare catechesi che ha voluto don Stefano assieme alle catechiste, si è rivelato per i nostri bambini (e non solo) un bel cammino importante e fruttuoso.

Quando ci è stato proposto, noi genitori ci siamo confrontati e da più parti c'era la voglia di continuare quanto lasciato ed iniziare a tornare a fare catechesi e comunità.

La determinazione di don Stefano e delle catechiste che si sono messe a completa disposizione, hanno aiutato bambini e noi genitori ad affrontare e concludere nella pienezza il percorso spirituale proposto.

Abbiamo dapprima conclusa la preparazione alla prima confessione, e successivamente la possibilità di vivere il sacramento individualmente con la propria famiglia, ma tutti i bambini nello stesso giorno così da diventare in ogni caso un momento anche di comunità. Da qui è iniziata ancor di più la voglia e la gioia di scoprire il Signore nei bambini e non solo.

Il successivo percorso creato nei sette incontri domenicali di preparazione al sacramento della prima comunione, è stato probabilmente il più significativo a livello emotivo e spirituale, poiché è proprio questo periodo che ritengo riassume il più bel dono a tutte noi famiglie ... come detto prima il **RISVEGLIO**.

Penso che mai abbiamo vissuto così completamente la Quaresima!

Don Stefano ha avuto la brillante idea di creare una Messa domenicale alle 11:15, ogni domenica, proprio per questo cammino di preparazione per i bambini di 4^a e 5^a elementare.

³ **Danieli Mauro**, papà di Nicolò di 4^a elementare: ha vissuto con il figlio e la famiglia i due percorsi familiari in preparazione alla Prima Confessione e alla Prima Comunione.

E così, pian piano, domenica dopo domenica, attraverso l'uso di un linguaggio semplice e diretto, attraverso l'utilizzo di semplici oggetti quotidiani dei bambini, oggetti scolastici a cui ha comunque donato un'anima chiamandoli con un nome, attraverso slide manuali con l'aiuto delle catechiste, ha spiegato, passo dopo passo, cosa significa la Messa, il giorno di festa, l'importanza dell'incontro con Cristo nell'Eucarestia e l'importanza della comunità.

La bellezza di tutto questo è che il percorso condiviso da tutte noi famiglie ha preparato i bambini al sacramento dell'Eucarestia ed ha risvegliato noi adulti, assopiti magari nella fede, creando nuova linfa e nuovo entusiasmo.

Ci siamo rinnovati e penso che non ci sia cosa migliore che aver concluso la preparazione il giorno di Pasqua: la Pasqua di Resurrezione.

L'entusiasmo ed il nuovo vivere la comunità ci ha portato ad accogliere pienamente l'idea e la scelta di don Stefano di continuare con la Messa delle 11:15 così da accostare quattro/cinque bambini al sacramento ogni domenica. Abbiamo così potuto condividere ogni domenica il sacramento della Prima Comunione tra tutti i bambini di 4^a e 5^a elementare.

Anche in questa circostanza, la piena disponibilità delle catechiste nell'aiutare il don, e la presenza delle famiglie, ci ha arricchito ulteriormente come comunità.

Penso sia stata un'esperienza importante da poter anche ripetere e rinnovare in futuro, che ci ha maggiormente unito comunque, un modo alternativo di fare catechesi, obbligato, impegnativo (se vogliamo) ma sicuramente proposto e fatto con il cuore e con l'anima.

Ed accolto ugualmente, con il cuore e con l'anima.

UNA COMUNITA' ... CHE ACCOGLIE ED E' SOLIDALE

coniugi Elio Reami e Cristiana Damini⁴

La nostra comunità vive anche la dimensione dell'accoglienza e della solidarietà, un'esperienza significativa è quella che si vive nella **pastorale battesimale**. Tuttavia abbiamo vissuto altre esperienze significative come i vari gemellaggi, tutto questo perché per noi quello dell'accogliere è un valore particolarmente importante.

In parrocchia è ormai più di 20 anni che un gruppo di accoglienza pre-battesimale accompagna le famiglie che chiedono questo Sacramento per un figlio. I componenti del gruppo si sono alternati nel tempo, sia come coppie che come singoli, così come i parroci, come per le modalità di approccio e preparazione. In genere si proponeva una serie di incontri sia a casa (uno con don Stefano ed uno con qualche componente del gruppo, per una conoscenza ed accoglienza più personale) che in parrocchia con le famiglie che si preparavano per lo stesso percorso. Il rito veniva diviso in due celebrazioni inserite nelle messe parrocchiali, una per i riti di accoglienza, l'altra per i riti del Battesimo e generalmente più famiglie insieme. Queste modalità negli ultimi periodi sono logicamente cambiate a causa del Covid ed anche perché sempre meno famiglie chiedono il Battesimo per i propri figli. E' stato seguito anche qualche percorso più specifico per la preparazione di persone che chiedevano d'essere battezzate da adulte. Lo scopo di questo percorso è quello di dare *coscienza e conoscenza* ai genitori del sacramento battesimale nonché cercare di innestare nella comunità parrocchiale eventuali famiglie/coppie che non ne facciano ancora parte, facendole sentire accolte e amate.

Di altra natura poi, le esperienze di comunità fatte con il **gemellaggio con i ragazzi polacchi** e con il **patto di amicizia con le comunità terremotate di Arquata del Tronto**. La prima esperienza ha visto coinvolte una quindicina di nostre famiglie che nel luglio del 2018 hanno accolto nelle proprie case per una settimana dei ragazzi seguiti da don David, prete polacco. L'evento è stato intenso non solo per le 15 famiglie coinvolte, ma anche per tutta la comunità che si è mobilitata mesi antecedenti per preparare l'esperienza creando così rapporti più profondi tra tanti di noi. C'è poi da ricordare l'iniziativa nei confronti delle comunità marchigiane colpite dal terremoto del 2016. Il tutto nasce da una serie di incontri con don Nazareno parroco di quelle zone. Le attività svolte sono state varie sia per raccogliere fondi per un concreto aiuto economico: ricordo la vendita di generi alimentari, dei pacchi natalizi, della lotteria gestita dal ns gruppo adolescenti,... ricordo un bellissimo pranzo per la raccolta fondi per un progetto in Africa), che umano nella creazione di rapporti di genuina amicizia. Due volte siamo scesi noi ad Arquata per alcuni giorni, nel novembre 2018 con un pullman di nostri giovani ed adolescenti e nell'aprile 2019 con un gruppo di adulti, e due volte sono saliti loro: prima con un gruppo di ragazzi nel Natale 2018 poi un gruppo di adulti nel dicembre 2019. In entrambe le occasioni ancora delle nostre famiglie hanno aperto le porte di casa accogliendo queste persone. Personalmente, avendo fatto entrambe le esperienze, mi sento di dire che veramente per quanto creda d'aver dato non è mai pari a quanto abbia in realtà da loro ricevuto... ed è bello sentire che qualcosa si è iniziato a costruire e a far crescere anche a distanza visto che periodicamente ci si telefona o si riesce a scambiarsi una visita.

La nostra parrocchia poi si muove anche sotto un doppio **profilo caritativo**: uno interno alla parrocchia l'altro rivolto all'esterno. Esiste da tanti anni un gruppo di persone, che adesso avrebbero veramente bisogno essere affiancate da nuove risorse, che si muove con tanta discrezione portando un aiuto concreto a famiglie e realtà parrocchiali in difficoltà economiche. Ci sono, inoltre, due realtà presenti nel territorio di Terranegra che sono state prese a cuore dalla nostra comunità: una è la **Casa famiglia di via Oslavia** gestita da Lorenzo e Patricia,

⁴ **Elio e Cristiana** sono entrambi animatori della pastorale battesimale, hanno vissuto con i loro figli l'accoglienza sia dei polacchi, sia dei terremotati. Sono stati ad Arquata del Tronto. In parrocchia fanno parte anche del gruppo sposi e del gruppo accoglienza nelle Messe. Cristiana inoltre cura il gruppo delle persone che settimanalmente preparano le preghiere dei fedeli.

l'altra è l'**associazione Mato Grosso**, visto che due loro associati, Stefano e Cecilia, hanno abitato qui per sei anni e giusto l'inverno scorso sono partiti con le tre figlie per seguire un progetto di gestione di una comunità in Perù. Aiuti concreti sono stati fatti negli anni grazie a raccolte di generi alimentari, vestiario, soldi, soprattutto nei momenti forti dell'Avvento e della Quaresima,... ricordo la raccolta pacchi svoltasi anche nei giorni scorsi che una cena con delitto del febbraio 2018.

Infine diciamo altre due realtà diciamo "laiche" ma ben innestate nella nostra realtà parrocchiale sono **l'Associazione San Martino e l'AVIS Terranegra**. La prima è un'associazione che da più di 40 anni segue ragazzi ed adulti con difficoltà. Tante persone, pensionati e non solo, offrono il proprio tempo e le proprie risorse per una gestione non professionale ma veramente umana delle attività necessarie. Ogni domenica un gruppo di questi ospiti veniva alla Messa... adesso è un anno e mezzo che i banchi dove loro si sedevano restano vuoti... a me mancano tanto,... ma tanto... e non posso che sperare la situazione pandemica finalmente rientri così d'averli presto ancora in mezzo a noi. Poi c'è l'Avis. Anche qui un gruppo storico che insieme all'impegno di donare sangue, promuove nel territorio locale lo stimolo al dono di questo bene preziosissimo. In alcuni momenti dell'anno liturgico sono presenti per delle Messe, e poi non esitano a proporsi per aiuti collaborativi, ricordo quello nel periodo della sagra nel precovid, che quello dell'igienizzare la chiesa in questo ultimo anno di pandemia.

UNA COMUNITA' ... CHE FORMA (i percorsi formativi)

I GRUPPI ADOLESCENTI E GIOVANI

coniugi Lorenzo Grigolo e Angela Bonaguro⁵

Definire cos'è il gruppo adolescenti e giovani sembra essere un'impresa sostanzialmente semplice: si tratta di un gruppo eterogeneo composto da ragazzi tra i 15 e i 21 anni animati dal desiderio di stare insieme e di crescere in un'ottica cristiana.

A noi, però, piacerebbe raccontarvi *com'è* il gruppo adolescenti e, nello specifico, quello della nostra comunità. Per fare questo, ci aiutiamo con un po' di fantasia e con un'immagine: avete presente quei tavoli da giardino di plastica dura, generalmente di colore bianco, con 4 gambe che, una dopo l'altra, si inseriscono sotto il tavolo stesso per assicurarsi che stia in piedi?

Bene, il nostro gruppo adolescenti è così; è un TAVOLADO. Per essere solido, esso necessita di 4 pilastri, se non fosse così... perderebbe la sua essenza.

- La prima gamba è quella che regge il **percorso educativo/formativo**: in concreto vede la sua realizzazione negli incontri del mercoledì, nell'animazione delle messe, nella partecipazione al meeting, nelle convivenze in canonica, nel corso animatori del GREST, nei campi estivi e invernali, nelle uscite di più giorni.
- La seconda gamba sostiene il **percorso di formazione al servizio** e vede impegnati i ragazzi nella festa dei nonni, nelle giornate di carità, nella raccolta alimentare con il Mato Grosso, nell'organizzazione della raccolta e distribuzione dei doni in occasione di Santa Lucia, nella vendita di torta per l'autofinanziamento, nel servizio durante la sagra, nel ruolo di animatori del GREST.
- La terza gamba, quella che se non è ben incastrata sotto il tavolo, rischia che esso non stia in piedi, rappresenta il **percorso formativo spirituale** che vede la partecipazione dei ragazzi ai momenti di preghiera in Avvento e in Quaresima, alle celebrazioni penitenziali a Natale e Pasqua, alla Via Crucis, alle giornate eucaristiche, alla Novena alla Madonna della Salute a Porto, all'Adorazione notturna durante la settimana della comunità, all'animazione del Rosario durante il mese di maggio.
- La quarta gamba rappresenta l'**aspetto ludico** del nostro gruppo. I ragazzi partecipano con entusiasmo alle attività del Circolo Noi, facendosi promotori di alcune iniziative; organizzano feste, tornei sportivi, pizzate, risottate, grigliate, giochi, cineforum; amano suonare insieme e, d'inverno, è tradizione passare qualche ora a pattinare sul ghiaccio durante le vacanze natalizie.

Inutile dire, che le varie esperienze non trovano catalogazione esclusiva in un unico percorso, piuttosto, esse racchiudono più componenti insieme. Momenti forti come quelli vissuti tra i terremotati ad Arquata del Tronto, ad Assisi, a Loreto, lungo la Via Francigena piuttosto che i campi a Breonio o le convivenze in parrocchia mescolano in maniera perfetta tutti gli ingredienti di cui il gruppo si nutre.

⁵ **Lorenzo e Angela** sono entrambi animatori del gruppo adolescenti. Fanno parte anche del gruppo sposi e Lorenzo è inserito anche nella pastorale battesimale.

E allora, cosa si fa quando ci si incontra? Tecnicamente, ci si trova la sera del mercoledì; le tematiche da trattare vengono proposte a settembre dai ragazzi. Sono di svariata natura (bullismo, amicizia, giovani e Chiesa, aborto...solo per citarne alcuni...) e tra esse vengono scelte le più "gettonate". Sulla base del tema individuato, viene contattato con largo anticipo un esperto che illustra l'argomento ai ragazzi nella serata programmata. Essi poi pongono domande all'ospite che soddisfa con competenza e in modo accattivante le loro curiosità.

E così, la tavola è pronta. Le gambe sono solide, l'offerta è ricca, la tovaglia è stesa. Mancano i commensali. Che dire di loro. È impensabile raccontare la nostra comunità senza i ragazzi. Ognuno di loro è eccezionale nella propria originalità; necessario all'interno del gruppo. E forse, pensandoci bene, quello degli adolescenti, non è neanche un gruppo, è più propriamente una SQUADRA. Dove si sta con gli altri e PER gli altri, dove ogni esperienza rafforza il senso di Amicizia con la A maiuscola, dove i rapporti non si basano su IO e su TU ma su NOI, dove gli animatori sono diventati con il tempo degli zii fidati a cui chiedere consiglio ma soprattutto ascolto e dove i ragazzi, per gli animatori, hanno permesso di far riemergere una deliziosa gioventù mitigata dalla maturità.

E si cammina, insieme, vicini, seguendo la stessa via. Si dà, si prende ... si CRESCE. La squadra gioca, compatta. Nessuno è in panchina. Ognuno è titolare. Tutti per uno, uno per tutti. E l'Uno per eccellenza è Lui, Nostro Signore. Il coach che non ha paura di investire sui suoi giocatori più acerbi perché crede in loro. Lo schema di gioco che ha disegnato per la nostra comunità è chiaro: allenare i giovani perché siano forza trainante per i più piccoli oggi; testimoni di fede domani quando saranno chiamati ad essere genitori ed esempio di saggezza nella fase matura della loro esistenza. E tutti noi che abbiamo assistito alla loro crescita potremmo dire orgogliosi di aver contribuito come comunità ad aiutarli a segnare un fantastico goal nel verde campo della loro vita.

IL GRUPPO SPOSI

coniugi Andrea Cesaro e Donatella Stelo⁶

L'iniziativa è nata 5 anni fa su richiesta (in risposta) di alcune coppie, per una riscoperta della fede vissuta insieme,

E' un'iniziativa rivolta alle coppie sposate secondo il sacramento del matrimonio e alle coppie cristiane, cioè coppie sposate solo civilmente o coppie conviventi o provenienti anche da seconde nozze o nuova convivenza. Essendo gli incontri centrati sul Vangelo (e non sulla teologia nuziale del sacramento) ogni coppia ha la possibilità di trovarsi a suo agio perché, di fatto, avviene un confronto di coppia sul Vangelo ... unica condizione per partecipare è, appunto, venire in coppia.

Gli incontri sono degli appuntamenti mensili, che si svolgono la domenica pomeriggio, dalle 16:30 alle 19:30, per proseguire, con chi disponibile, con la cena: occasione per convivialità tra famiglie e per ricongiungere anche i figli

⁶ **Andrea e Donatella** fanno parte del gruppo sposi fin dalla fondazione del gruppo. Inoltre entrambi sono impegnati nel servizio accoglienza nelle Messe, nell'Azione Cattolica e Andrea fa parte anche del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

Sono incontri che, dopo una preghiera iniziale preparata a ruota da una coppia, partendo dalla lettura commentata dal sacerdote del Vangelo (solitamente quello della domenica successiva), si sviluppano in un dialogo di coppia prolungato con condivisione finale: qui nella libertà le coppie riportano i punti principali emersi nel proprio dialogo, il tutto senza dibattito.

E' occasione per prendersi uno spazio riservato alla coppia che, attanagliata da mille urgenze quotidiane, spesso lascia in secondo piano la propria formazione e il dialogo a due.

Si è arricchita nel tempo con uscite ed inviti a relatori esterni (almeno uno all'anno), situazione logicamente modificata a seguito della pandemia.

L'ultimo anno gli incontri sono continuati in forma mista online ed in presenza, sempre nel rispetto delle indicazioni sanitarie.

Il gruppo ha visto il coinvolgimento di tante coppie, con turnover: quest'anno sono state presenti 11 coppie ma sono una trentina quelle che sono ruotate in questi anni.

Si tratta di un'esperienza importante perché ci ha permesso di riscoprirci nel dialogo partendo dal Vangelo e si è rivelata una bella crescita di fede e di coppia.

Le riflessioni sono state stimolo e occasione per snocciolare questioni magari mai affrontate o/e mai rivelatesi. Inoltre il confronto e la condivisione con altre coppie ha permesso di ridimensionare eventuali "macigni personali". Non di poco conto anche le occasioni ludiche che hanno accompagnato all'inizio e alla fine dell'anno, e le uscite, garantendo un clima familiare.

L'AZIONE CATTOLICA

Roberta Faggion⁷

L' Azione Cattolica è presente nella nostra parrocchia da molti anni. Sono presenti e attivi tutti i tre settori: adulti, giovani/giovanissimi e ragazzi con un totale di 63 tesserati.

La nostra attività è principalmente nell'ambito formativo spirituale, sociale, personale con percorsi specifici ai vari archi di età e nella nostra parrocchia si svolge il sabato pomeriggio.

L' Azione Cattolica dei Ragazzi (ACR) può contare attualmente su un gruppo di nove educatori che normalmente gestiscono e propongono l'attività settimanale a ragazzi dalla prima elementare alla terza media divisi in tre gruppi a secondo dell'età.

C'è poi il **gruppo giovanissimi** guidati da due educatori che si ritrovano ogni quindici giorni.

Il **gruppo adulti** è composto da alcune persone che da molti anni fanno parte dell' AC e negli ultimi anni si è cercato in particolar modo di coinvolgere i genitori in un percorso parallelo a quello fatto dai loro figli.

Per quanto riguarda l'offerta formativa seguiamo ogni anno i cammini proposti a livello nazionale, naturalmente adeguandoli e calandoli nella realtà di ogni gruppo.

Oltre agli incontri periodici abbiamo altri importanti appuntamenti che condividiamo con altre associazioni di AC a livello sia vicariale che diocesano. Particolarmente importanti per i ragazzi sono i camposcuola estivi a cui partecipiamo sempre.

Momenti forti che l'associazione vive in maniera unitaria coinvolgendo tutti i settori sono la giornata dell'adesione (8 Dicembre), il Carrefour (festa conclusiva a livello diocesano) e l'uscita di due giorni della

⁷ **Faggion Roberta in Lonardi** è l'attuale presidente dell'Azione Cattolica di Terranegra.

nostra associazione parrocchiale che facciamo di solito a Marzo. Questo appuntamento è da tutti gli aderenti particolarmente sentito e atteso e purtroppo sono oramai due anni che saltiamo.

Infatti la pandemia ci ha colti proprio mentre stavamo preparando l'uscita a cui avrebbero partecipato i ragazzi, i giovani ed anche un bel numero di famiglie che per il primo anno si avvicinavano all'attività dell'associazione e con cui avevamo iniziato veramente un bel lavoro di confronto e riflessione.

Da quel momento, come per tutti, la normale programmazione è saltata.

In quei primi mesi di dure restrizioni il gruppo degli educatori ha saputo essere attivo e creativo proponendo ai ragazzi appuntamenti e attività sfruttando la moderna tecnologia (wu, zoom...).

Alla ripresa dell'anno formativo ad Ottobre gli educatori hanno fatto la scelta di proporre il cammino nella modalità on-line che ha permesso una continuità e il cercare di mantenere comunque un contatto con i ragazzi. Non è stato facile né per gli educatori che hanno sfruttato tutta la loro inventiva per rendere il tutto più accattivante, né per i ragazzi alle prese con una quotidianità stravolta, ma alla luce di quanto poi successo era l'unica modalità possibile.

Stimolati dall'esempio dei più giovani anche il gruppo adulti, dopo i primi mesi di smarrimento e alle prese anche con una minor dimestichezza con le nuove tecnologie, ha cercato di proporre un cammino alternativo con tre appuntamenti che si richiamassero a tre caratteristiche del nostro essere associazione: la convivialità e la condivisione (appuntamento su whats up con l'invito a mettere le mani in pasta concretamente nel preparare delle bellissime e buonissime pizze, e anche metaforicamente nel continuare a darsi da fare e non lasciarsi travolgere da quanto succedeva); un secondo appuntamento di formazione e riflessione su zoom con Don Matteo Bertucco, vicerettore della comunità Ragazzi del Seminario Minore e già Assistente diocesano di AC, che ci ha aiutati a riflettere su come affrontare questa pandemia e come aiutare i nostri ragazzi; ed un terzo incontro di spiritualità all'inizio della Settimana Santa con una serata di preghiera guidata da Don Stefano e condivisa sempre on-line con tutta l'Unità Pastorale.

Certo la modalità on-line non è la dimensione naturale ed ha comportato anche tanta fatica e tanti dubbi.

Penso di potermi esprimere a nome di tutto il consiglio di Azione Cattolica di cui faccio parte assieme ai responsabili di ogni settore: Andrea per gli adulti, Davide per i giovanissimi, Martina per l'ACR e con Donatella e Davide consiglieri adulti e don Stefano nostro assistente spirituale, e poter dire anche a nome loro di essere orgogliosa di quanto fatto, di aver provato nonostante tutto ad essere protagonisti e non subire passivamente, e questo penso sia il miglior auspicio per il prossimo anno.

UNA COMUNITA' ... CHE SERVE

Elena Vidali⁸

Il servizio è per etimologia derivante dalla parola SERVO, quando quel servo era obbligato, per la sua condizione, a fare delle cose per il padrone. Oggi siamo lontani dal rapporto servo-padrone ma teniamo il senso di fare qualcosa per gli altri in piena volontà e proprio per la caratteristica di essere una scelta il suo senso primo è la gratuità. Il servizio è, infatti, il motore che fa muovere una comunità, la fiamma che fa alzare tutti i volontari dal proprio comodo divano di casa nella convinzione che "è bello donare".

Il servizio è la forma più tangibile di preghiera, e si manifesta con la voglia delle persone di mettere a disposizione tempo, qualità ed energie per amore degli altri, per il bene comune.

Nella nostra parrocchia i servizi sono svariati e rappresentativi di molti talenti.

Dalla voglia di cantare nascono due cori: il coro "**Note di Vita**" che coinvolge una quarantina di persone giovani e adulti e che uniscono persone e famiglie nella gioia di cantare e suonare, e il coro "**I Colori della Musica**", nato dalla fusione tra giovani di Azione Cattolica e La Corale Adulti tradizionale: due stili e due età che si fondono in armonia. Questi cori animano le celebrazioni a settimane alterne, e anche nell'ultimo anno, nonostante la pandemia non abbia permesso lo svolgimento delle prove e abbia tolto la routine di preparazione, per quanto possibile è stato mantenuto il servizio del canto nelle Messe ordinarie e anche nelle celebrazioni solenni.

Sempre considerando il servizio nelle celebrazioni, menziono il gruppo dei **ministri straordinari dell'Eucaristia** sempre presenti in appoggio al don e che svolgono anche il prezioso servizio di portare la comunione nelle case agli ammalati, dimostrando quella sensibilità che serve a far sentire parte della comunità anche le persone più deboli e impossibilitate ad uscire, vincendo anche solo per un po' la loro solitudine e andando a dire che non sono dei dimenticati. Anche in questo caso purtroppo la pandemia ha rallentato l'attività per le restrizioni imposte, ma l'allentamento delle direttive ci fa ben sperare in una ripresa.

Non possiamo dimenticare i più piccoli, ma che svolgono un grande servizio: sono i nostri **chierichetti**, un gruppetto di entusiasti ragazzi e ragazze che accompagnano il parroco nella celebrazione delle Messe, donando un tocco di freschezza.

Con scope e stracci alla mano presento **le volonterose signore che si occupano delle pulizie** degli ambienti e della sistemazione di fiori e piante, delle tovaglie e della sacrestia. Sono organizzate a gruppi, alcune addette alla chiesa (e posso testimoniare che non è una passeggiata pulire questo ambiente!), altre signore si prendono cura degli uffici della canonica e la cappella feriale, e altre, a parte nell'ultimo anno che per il solito motivo non si è reso necessario, puliscono le aule del catechismo e delle varie attività.

Accanto a loro ricordo **il nuovo gruppo di volontari** che, dopo la dipartita di Berto Dal Bosco e Augusto Zuliani i nostri pilastri tuttofare, **si prendono cura degli spazi esterni, del verde, dei campetti da gioco ...** ambienti molto cari ai nostri ragazzi, che a loro volta sono molto cari a noi.

Questi lavoratori sono angeli silenziosi.

⁸ **Vidali Elena in Cuoghi** fa parte del Direttivo del Circolo NOI "Centro Giovanile Terranegra A.P.S." e del coro "I colori della Musica".

Presenza trasversale tra i gruppi è il **CIRCOLO NOI “Centro Giovanile Terranegra A.P.S.”** composto da un direttivo allargato di 12 persone di cui don Stefano è assistente spirituale ma anche grande fonte di sostegno, e da un gruppo di collaboratori che auspichiamo possa crescere sempre di più. Il NOI si occupa di dare uno spazio di incontro ai giovani, alle famiglie e a chi ha voglia di stare insieme con uno stile sobrio. Nello scorso inverno, con la chiusura dei locali, siamo rimasti comunque sempre in contatto tramite i nostri incontri mensili on-line e da lì è scaturita qualche attività, come dei giochi con le famiglie e i ragazzi del catechismo in videoconferenza, il concorso dei presepi poi premiati dopo la Messa della domenica e, in seguito alla riapertura, anche alcuni laboratori per la festa della mamma e del papà. Il Circolo NOI ha ora in programma una serie di attività estive volte a coinvolgere ragazzi, adolescenti e famiglie, perché la comunità deve imparare a stare insieme e condividere momenti di divertimento che creino relazioni, perché le relazioni sono la rete essenziale al sostegno reciproco degli individui all'interno della comunità'.

A proposito di divertimento ricordo il **gruppo del Comitato Festeggiamenti Terranegra**, che si occupa di organizzare la sagra paesana, composto da un direttivo e da molti volontari con mansioni svariate, da chi fa da mangiare a chi lava i piatti.. a chi serve ai tavoli (e in questo i nostri adolescenti sono sempre stati dei campioni) a chi lavora duramente prima e dopo per la preparazione e sistemazione.

La celebrazione del Natale non può fare a meno di un bel presepe e a questo ci pensa “**il Gruppo Presepe**” formato da bravi artigiani che ogni anno allestisce la Natività con cura e particolari. Nell'anno 2020 anche il presepe ha cambiato forma ed è stato costruito con personaggi fatti dalla gente della comunità con svariati materiali e poi assemblato sotto l'altare.

Ultimo ma non ultimo per importanza, perché chiaro che non ci sono classifiche, è il **gruppo “Con le Mani, con il Cuore”**, bravissime signore dalle mani d'oro che costruiscono oggetti artigianali per poi venderli e aiutare la parrocchia finanziariamente, ma anche per far sentire la presenza con dei piccoli segni in occasioni particolari, tra tutte cito ad esempio la festa dei nonni. Il loro lavoro non nasce quindi solo dalla passione di creare con le mani ma anche dalla passione di creare relazioni con il cuore.

Questo è l'elenco dei gruppi costituiti per fare specifici servizi ma è anche un intreccio di persone che a volte si mescolano perché è necessario esserci quando la famiglia chiama, senza dimenticare tanti altri piccoli servizi anonimi e nascosti svolti da persone nel silenzio ma puntualmente presenti.

E sapete cosa c'è di super in tutto questo? Che ognuno di noi è diverso dagli altri e se impariamo ad ascoltarci e a trovare il bello in chi si dà da fare, poco o tanto non conta (non sta a noi stabilirlo ...), senza cercare di replicarci negli altri, possiamo essere una ricchezza infinita, e la coesione di questi gruppi, che DEVONO vivere in armonia tra loro, permette di vivere il Vangelo.

PREGHIERA PER LA COMUNITA'

O Gesù, che hai detto:
"Dove sono due o tre
riuniti nel mio nome,
lì sono io in mezzo a loro",
sii fra noi, che ci sforziamo di essere
uniti nel tuo amore
in questa comunità parrocchiale.
Aiutaci ad essere sempre
"un cuor solo ed un'anima sola",
condividendo gioie e dolori.
Fa che ognuno di noi
si impegni ad essere il Vangelo vissuto,
dove i lontani scoprono l'amore di Dio
e la bellezza della vita cristiana.
Donaci il coraggio di perdonare sempre
e di andare incontro
a chi si vorrebbe allontanare da noi,
di mettere in risalto il molto che ci unisce
e non il poco che ci divide.
Donaci occhi per scorgere il tuo volto
in ogni persona che avviciniamo
e in ogni croce che incontriamo.
Donaci il coraggio di imparare
a stimarci reciprocamente,
come persone e come gruppi.
Ispiraci sempre nuova fiducia e slancio
per non scoraggiarci di fronte
ai fallimenti e alle croci.
Fa che la nostra parrocchia
sia davvero una famiglia,
dove ognuno si sforza di comprendere,
perdonare, aiutare, condividere;
dove l'unica legge che ci lega
e ci fa essere tuoi veri discepoli
sia l'amore scambievole.
Interceda per noi
la Beata Vergine Maria
Madre della Comunità e della Chiesa
che con S. Antonio, nostro patrono,
invochiamo su di noi
e sull'intera nostra parrocchia di Terranegra.
Amen.